

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 114

ID AIA 2153 - "ASECO SpA" - Installazione di Marina di Ginosa (TA) alla Contrada Lama di Pozzo. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 27/01/2016 e D.D. n. 179/2018 per l'esercizio dell'installazione di produzione di compost, codice IPPC 5.3.b.1 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali e s.m.i.";
- la Legge n. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 12 febbraio 2014, n. 3 dell' "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

VISTA la relazione di servizio così formulata

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio dalla Regione Puglia con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina A.I.A. n. 2 del 27/01/2016, successivamente aggiornata per modifiche non sostanziali con Determinazioni Dirigenziali n. 179 del 1/10/2018 e n. 380 del 20/09/2022.

Il Gestore ha presentato, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i. ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, per la realizzazione degli interventi riportati di seguito:

1. realizzazione dell'area per lo scarico della FORSU in ingresso nel capannone di accettazione avente una impronta di circa 26x9 m;
2. gli attuali capannoni, denominati 6.1, 6.2 e 6.4, dedicati alla maturazione del rifiuto saranno oggetto di demolizione e ricostruzione con stesse dimensioni e sagoma utilizzando fondazioni in c.a. e strutture in elevazione e di copertura in acciaio. Per l'autorizzazione di tale intervento è stata presentata, presso il Comune di Ginosa (TA), la SCIA alternativa al Permesso di Costruire Pratica n° 1228 Prot. N. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0103446 del 28/10/2020;

3. realizzazione delle componenti per la gestione delle arie esauste in acciaio inox AISI 316 in grado di fornire maggiore prevenzione alla corrosione;
4. realizzazione della rete interrata di collettamento delle acque di processo dalle aree di produzione alla cisterna/pozzetti di stoccaggio in tubazioni in acciaio inox AISI 316 incamiciate (senza soluzione di continuità), dotate di ispezioni tali da poter garantire il controllo di eventuali perdite;
5. demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo. Ciascuna vasca di accumulo sarà contenuta all'interno di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo, che fungerà da contenitore/intercapedine. Le vasche più esterne avranno dimensioni in pianta tali da consentire la manutenzione e l'ispezione delle stesse. Sia il fondo e sia le pareti delle nuove vasche di contenimento e delle vasche di accumulo saranno opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato;
6. dismissione dell'attuale impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia e realizzazione di impianto di trattamento conforme alle prescrizioni del R.R. n. 26/2013, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia. In coerenza con il R.R. n. 26/2013, avverrà preliminarmente la separazione tra acque di prima e seconda pioggia. Le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto un ulteriore trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto, relativo alla dissabbiatura e disoleazione;
7. realizzazione della condotta interrata (DN450) lungo la sede della Strada Comunale n° 135 (in agro di Castellaneta) necessaria per l'adduzione delle acque meteoriche di scarico, a valle dei trattamenti, sino al canale di bonifica Lama di Pozzo, così come autorizzato con DD n. 179/2018. Il percorso della tubazione di scarico delle acque meteoriche verso il canale di bonifica avverrà lungo il tracciato della strada Comunale n. 135 la cui competenza amministrativa è risultata in capo al Comune di Castellaneta. Tale intervento è stato autorizzato dal Comune di Castellaneta con il Permesso di Costruire n°35 E/20 del 21/04/2021;
8. adeguamento del sistema di vie di esodo e dell'impianto idrico antincendio al fine di recepire il parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Taranto con nota Prot. n. 0011489.30-07-2019, prevedendo anche la copertura interna con idranti UNI 45;
9. revisione del progetto strutturale delle fondazioni per far fronte ai problemi geologici individuati legati alla circolazione idrica superficiale, che ha reso necessario quanto di seguito dettagliato:
 - ridimensionamento delle strutture portanti di tutti i manufatti conseguente alla adozione di parametri geotecnici più cautelativi, vista la necessità di considerare la presenza di acqua nei terreni di fondazione;
 - realizzazione di un risanamento geotecnico del terreno al di sotto delle travi di fondazione mediante posa di uno strato di magrone dello spessore medio di 1 m;
 - ricalcolo dei volumi di demolizione di fondazioni esistenti in c.a. al fine di raggiungere la quota di attestazione dello strato di risanamento di cui si è detto al punto precedente risulta necessaria l'ulteriore demolizione di alcune delle fondazioni continue preesistenti. Le fondazioni preesistenti che presentano un estradosso compatibile con il piano di attestazione delle opere di fondazione di progetto saranno utilizzate in sostituzione del sistema di risanamento previsto;
 - previsione di opportune opere provvisorie per consentire il drenaggio delle acque e l'armatura dei fronti di scavo, necessari a garantire appunto la sicurezza sul cantiere;
 - realizzazione di un sistema di drenaggio perimetrale delle fondazioni delle opere di progetto, per garantire una via preferenziale alle acque di circolazione sotterranea superficiale;
 - realizzazione di vespaio drenante sotto la fondazione delle biocelle per garantire che le acque di circolazione sotterranea superficiale non entrino in contatto diretto con la platea di fondazione

- continua prevista;
- incremento dello spessore del magrone di sottofondazione delle biocelle da 8 a 15 cm e dello spessore della platea di fondazione da 30 a 40 cm, allo scopo di contenere i cedimenti;
 - impiego di calcestruzzo di classe C35/45, più performante, in luogo del C32/40;
 - variazione del layout della vasca di accettazione rifiuti pompabili: alla luce delle varianti da apportare alle fondazioni e sottofondazioni delle strutture si è apportata una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili. A parità di volume utile si è prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi; tale variazione non modifica la sostanza e la funzionalità dell'opera;
 - variazione dei materiali strutturali del capannone mat.4: al fine di uniformare i materiali di realizzazione di tali capannoni e garantire una migliore performance strutturale degli stessi, si è prevista la sostituzione della struttura portante in acciaio con una struttura in c.a.p. Tale variazione, che non modifica la sagoma dell'edificio, deriva dalla opportunità di uniformare il materiale strutturale per la realizzazione di tutti i capannoni di maturazione, anche alla luce dei risultati dei nuovi calcoli statici;
 - modifiche alle strutture in acciaio, con l'inserimento di controventature ed elementi strutturali originariamente non previsti.

Si riporta a seguire per completezza descrittiva l'iter amministrativo esposto dal gestore nella documentazione riferita all'istanza di modifica che ha reso necessari i lavori sopra descritti:

- l'installazione in oggetto esercisce in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 2 del 27.01.2016 della Regione Puglia (nel seguito AIA);
- è stata autorizzata la modifica non sostanziale dell'installazione con Determina Dirigenziale n. 179 del 1° ottobre 2018 della Regione Puglia (nel seguito D.D. n. 179/2018) per ottemperare alla prescrizione AIA che imponeva il confinamento delle aree di lavorazione comportanti emissioni odorigene in conformità alle BAT di settore e alla L.R. n. 23/2015;
- pertanto in data 20/11/2020 è stata perfezionata l'aggiudicazione provvisoria della gara di appalto dei lavori di adeguamento impiantistico autorizzati con la D.D. n. 179/2018. Tali lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 9 marzo 2021;
- con la fase esecutiva della progettazione dei lavori di adeguamento sono state introdotte, da parte dell'appaltatore, alcune variazioni al progetto definitivo autorizzato con D.D. n. 179/2018 al fine di apportare ulteriori modifiche migliorative alle previsioni di progetto definitivo, in riferimento anche alle ultime BAT di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018;
- in data 9 marzo 2021 con il verbale Prot. n°63 gp/AV il DL Ing. Giuseppe Pecorella, giusto incarico conferito dall'Amministratore unico di Aseco S.p.a. con nota di prot n. 203 gp/MC del 29 ottobre 2020, ha provveduto alla consegna dei lavori all'appaltatore fissando al giorno 8 marzo 2021 il termine contrattuale per la consegna delle opere;
- nel corso dei lavori si è rinvenuta la presenza di acqua circolante a piccole profondità nell'ambito dei livelli maggiormente sabbiosi. Tale circostanza imprevista ha comportato la necessità, in ottemperanza alle NTC2018, di eseguire nuove verifiche geotecniche delle opere di fondazione, prendendo a riferimento nuovi parametri geotecnici da utilizzare per il dimensionamento delle stesse strutture di fondazione, considerando la possibile presenza di acqua;
- per far fronte alle esigenze sopravvenute è stata approvata perizia di variante dall'Amministratore Unico di Aseco S.p.a. con la Delibera n. 03/2021 del 15/10/2021, prevedendo pertanto una proroga complessiva 181 giorni sul termine contrattuale per la consegna delle opere e posticipando il fine lavori al giorno 05/09/2022.

A seguito delle variazioni di progetto resesi necessarie durante la fase di realizzazione dell'opera già approvata in AIA, il gestore con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, ha presentato al Servizio AIA/RIR la documentazione, ai fini della successiva valutazione del carattere di

sostanzialità o non sostanzialità ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i., inoltrando evidenza del pagamento degli oneri istruttori.

Con successiva nota prot. n. 422_18/01/2022, il Servizio AIA/RIR ha comunicato l'avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Giova preliminarmente soffermarsi sulla definizione di modifica AIA, ancor prima di entrare nel merito del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come testualmente riportata:

“la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente”.

A tal riguardo si ritiene che **gli interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 7, 8 e 9** (ad esclusione della variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) **non siano inquadrabili nella definizione di modifica AIA** in quanto non incidono sul funzionamento dell'attività IPPC, come specificato di seguito:

- per l'intervento n. 2) la modifica è relativa all'utilizzo di fondazioni in c.a. e strutture in elevazione e di copertura in acciaio per la ricostruzione dei capannoni, denominati 6.1, 6.2 e 6.4 e dedicati alla maturazione del rifiuto, con stesse dimensioni e sagoma così come già autorizzati;

- per l'intervento n. 3) per la realizzazione dell'impianto di gestione delle arie esauste, già autorizzato, verrà utilizzato acciaio inox AISI 316, materiale diverso da quello previsto ma con prestazioni superiori e rispondente alle BAT in quanto in grado di fornire maggiore prevenzione alla corrosione;

- per l'intervento n. 4) per la realizzazione della rete interrata, già autorizzata, di collettamento delle acque di processo verranno utilizzate tubazioni incamiciate (senza soluzione di continuità), dotate di ispezioni tali da poter garantire il controllo di eventuali perdite, introducendo materiali più performanti ed in variante migliorativa al fine di aumentare la vita utile delle tubazioni di trasporto del percolato preservandole dalla corrosione degli agenti presenti nei reflui;

- per l'intervento n. 7) relativamente alla realizzazione del percorso, lungo il tracciato della strada Comunale n. 135, della tubazione verso il Canale di bonifica lama di Pozzo delle acque meteoriche di scarico così come già autorizzato si prende atto del Permesso di Costruire n. 35 E/20 del 21/04/2021 rilasciato dal Comune di Castellaneta;

- per l'intervento n. 8) la revisione del sistema di vie di esodo e dell'impianto idrico antincendio è stata necessaria visto il parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Taranto con nota Prot. n. 0011489.30-07-2019.

- Per l'intervento n. 9) la modifica del progetto strutturale delle fondazioni nasce dalla necessità di risolvere i problemi geologici legati alla circolazione idrica superficiale non previsti in fase di progettazione ed emersi nel corso dei lavori. Si precisa che i lavori risultano già autorizzati con Determina Dirigenziale di modifica non sostanziale n. 179 del 1° ottobre 2018, mentre sarà trattata di seguito solo la modifica che attiene la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi 1, 5, 6 e 9 per la sola parte relativa alla variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. n. 152/2006 all'art.29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che "Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate

sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell’ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Considerazioni sulle modifiche

Per l’intervento n. 1) la modifica riguarda la variazione della modalità di stoccaggio della FORSU in ingresso nel capannone di accettazione che avverrà sempre in zona confinata, in un’area adeguatamente progettata e dimensionata avente una impronta di circa 26x9 m, piuttosto che in vasca seminterrata come autorizzato precedentemente.

Per l’intervento n. 5) la modifica riguarda la realizzazione delle vasche interrate, già autorizzate, di stoccaggio di percolato con l’adozione di presidi di sicurezza rispetto al rischio di contaminazione del suolo quali i sistemi di contenimento e materiali impermeabilizzanti con prestazioni superiori e rispondenti alle BAT.

Per l’intervento n. 6) la modifica riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento di acque meteoriche di prima e seconda pioggia adeguatamente progettato e dimensionato, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia. Il nuovo impianto, in coerenza al RR n. 26/2013 e per garantire l’uscita delle acque conformi alla tabella 4 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/2006, prevede i seguenti trattamenti:

- 1) grigliatura,
- 2) separazione acque prima e seconda pioggia,
- 3) trattamento acque di prima pioggia: in aggiunta, rispetto al precedente impianto, verrà svolta il trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo,
- 4) trattamento in continuo delle acque di seconda pioggia con dissabbiatura e disoleazione.

Per l’intervento n. 9) con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili a seguito delle modifiche apportate alle fondazioni e sottofondazioni delle strutture è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l’accesso dei mezzi operativi; tale variazione non modifica la sostanza e la funzionalità dell’opera.

Pertanto si rileva che:

- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e dei rifiuti non subisce variazioni a seguito delle modifiche introdotte, le quali non comportano variazioni sugli impatti in relazione all’intero impianto, la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici, né l’aumento di potenzialità o la modifica di attività autorizzate;
- il processo produttivo e le relative attività già autorizzate, a seguito delle modifiche introdotte, restano invariate anche con riferimento alle quantità espresse in t/anno;
- le modifiche sono migliorative, in quanto recepiscono le BAT di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018;
- la revisione del progetto strutturale delle fondazioni scaturisce da evento non prevedibile ma ciò non comporta impatti significativi e negativi;
- non sono previsti impatti diretti, indiretti e secondari di natura negativa dovuti alle modifiche proposte, in quanto non verranno apportate variazioni dal punto di vista dimensionale, lasciando invariate qualità, tipologia, volumetria e quantitativi complessivamente autorizzati;
- le varianti costituiscono integrazione del progetto, in attuazione delle prescrizioni contenute nell’AIA ed altri titoli autorizzatori.

SI RILEVA CHE LE MODIFICHE di cui ai punti 1, 5 e 6 e 9 (per la sola parte relativa alla variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) POSSANO RITENERSI DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non rispondono ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla DGR n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- costituiscono ottemperanza alle prescrizioni dettate da altri titoli autorizzatori;
- il ciclo produttivo rimane invariato;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non sono previste modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevedono l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevedono modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva;
- non prevedono la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- non sono previste modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale che riguarda gli interventi di seguito riportati:

- 1) intervento n. 1: variazione della modalità di stoccaggio in ingresso nel capannone di accettazione della FORSU da vasca seminterrata ad area di stoccaggio, avente una impronta di circa 26x9 m, adeguatamente progettata e dimensionata;
- 2) intervento n. 5: demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo, già autorizzate, opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato e realizzazione per ciascuna vasca di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo;
- 3) intervento n. 6: realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia, per cui è previsto preliminarmente la separazione tra acque di prima pioggia e di seconda pioggia, in coerenza al R.R. n. 26/2013: le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto in aggiunta un trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto di dissabbiatura e disoleazione;
- 4) intervento n. 9 con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili per cui è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi.

Inoltre le modifiche comunicate comportano l'aggiornamento degli elaborati progettuali in virtù della nuova documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del presente procedimento, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, che diventano parte integrante del presente provvedimento. Tale documentazione è reperibile al seguente link:

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA, inserendo nel campo ricerca "2153".

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario PO AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
Ing. Michela Inversi

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

tutto quanto premesso, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio AIA-RIR,

letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e DGRP n. 648/2011 e s.m.i., la modifica associata ai seguenti interventi:
 1. intervento n. 1: variazione della modalità di stoccaggio in ingresso nel capannone di accettazione della FORSU da vasca seminterrata ad area di stoccaggio, avente una impronta di circa 26x9 m, adeguatamente progettata e dimensionata;
 2. intervento n. 5: demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo, già autorizzate, opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato e realizzazione per ciascuna vasca di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo;
 3. intervento n. 6: realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia, per cui è previsto preliminarmente la separazione tra acque di prima pioggia e di seconda pioggia, in coerenza al R.R. 26/2013: le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto in aggiunta un trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto di dissabbiatura e disoleazione;
 4. intervento n. 9 con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili per cui è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi;

- di prendere atto degli interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 7, 8 e 9 (ad esclusione della variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) che non sono inquadrabili nella definizione di modifica AIA, in quanto non incidono sul funzionamento dell'attività IPPC come motivato nella premessa;
- di aggiornare gli elaborati progettuali in considerazione della documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del presente procedimento, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021, acquisita al nostro prot. n. 18138 del 03/12/2021, che diventano parte integrante del presente provvedimento. Tale documentazione è reperibile al seguente link:
http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA , inserendo nel campo ricerca "2153";
- di stabilire che :
 - il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre eventuali autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione ed esercizio della modifica in oggetto;
 - l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore e non anche all'intera installazione che, diversamente, è già oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
 - il Gestore durante la realizzazione degli interventi deve rispettare gli adempimenti relativi al DPR n. 120/2017;
 - il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e successivi aggiornamenti, che si intendono qui integralmente riportate;
 - che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/riciesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e s.m.i.;
 - che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 14 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
 - in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
 - sul BURP;

- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato al Gestore "Aseco S.p.A.- Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A." - con sede legale in Sede Legale: Via S. Cognetti n. 36 - 70121 BARI, Sede Operativa: C.da Lama di Pozzo -74025 - Marina di Ginosa (TA) – aseco@pec.aqp.it;
- sarà trasmesso alla Provincia di Taranto, al Comune di Ginosa, al Dipartimento di prevenzione ASL Taranto, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Ing. Luigia Brizzi